

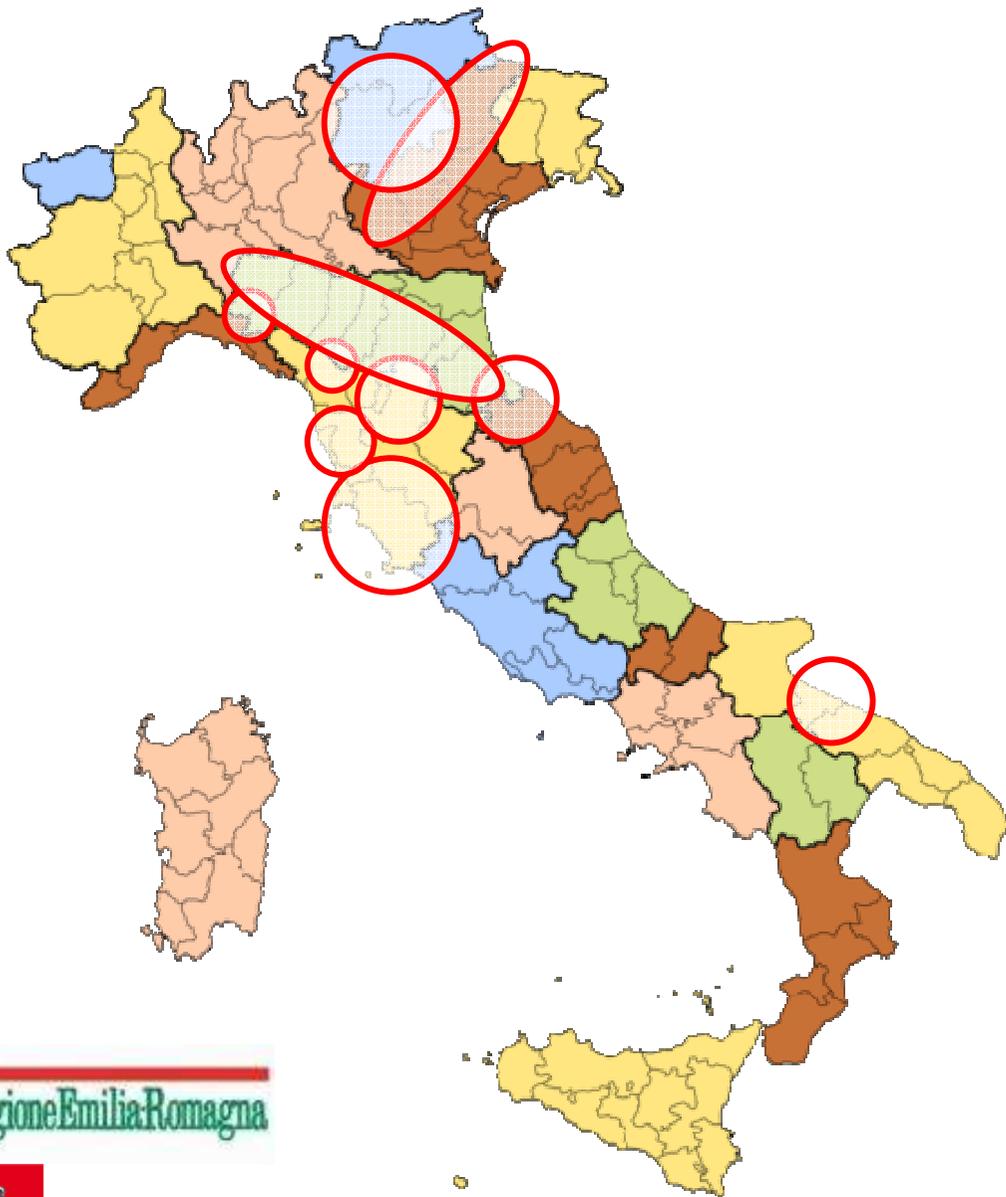
La mitigazione del conflitto lupo- zootecnia, tra innovazione tecnologica e *best practices*



Duccio Berzi

15 settembre 2018

Fenestrelle, Parchi Alpi Cozie



Interventi realizzati/in realizzazione 2010/18

N° di recinzioni: 360
 N° coppie di cani: 43
 N° di D.A.F.: 105



	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	DISPAA Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE	GESAAF Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali









PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



La mitigazione del conflitto lupo zootecnia

- Prevenzione del danno
- Indennizzo del danno
- Sostegno alla categoria
- Interventi gestionali

La mitigazione del conflitto lupo zootecnia

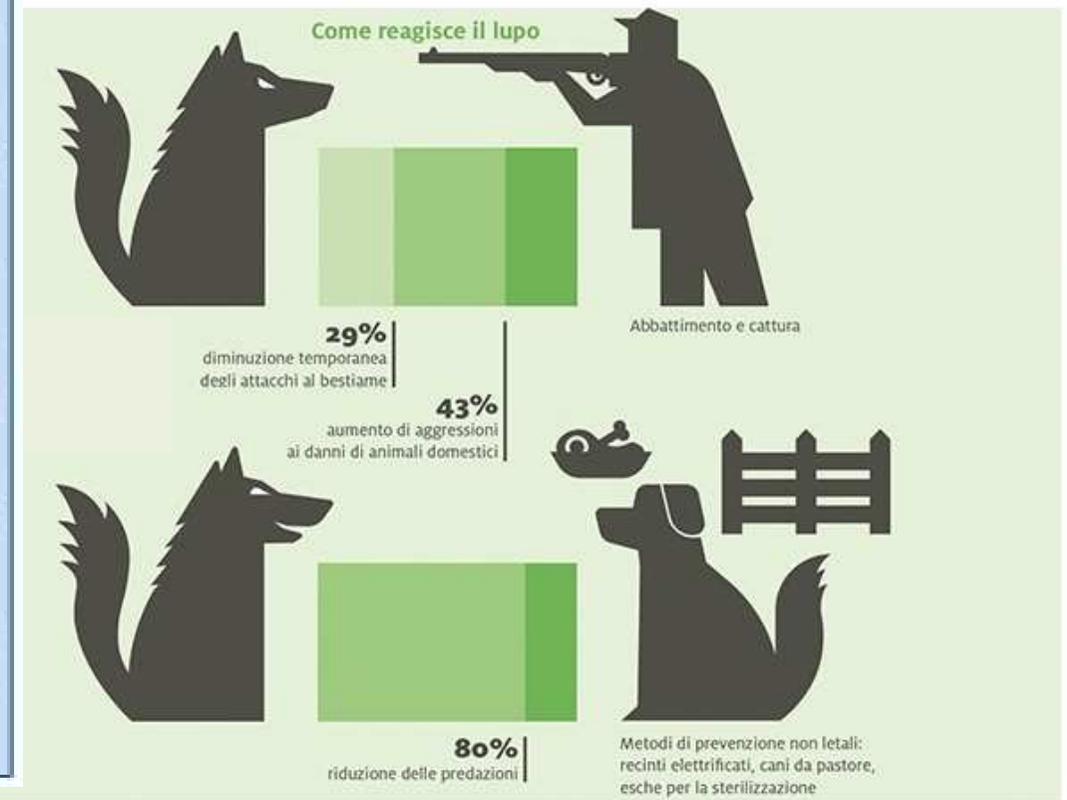
- **Prevenzione del danno**
- Indennizzo del danno
- Sostegno alla categoria
- Interventi gestionali

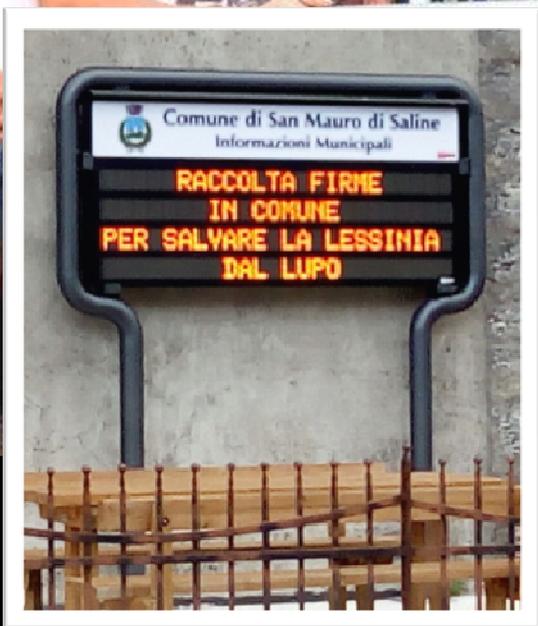
Predator control should not be a shot in the dark

Adrian Treves^{1*†}, Miha Krofel^{2†}, and Jeannine McManus^{3†}

In a nutshell:

- Predator control methods to prevent livestock loss have rarely been subject to rigorous tests using the “gold standard” for scientific inference (random assignment to control and treatment groups with experimental designs that avoid biases in sampling, treatment, measurement, or reporting)
- Across the controlled experiments that we systematically examined, higher standards of evidence were generally applied in tests of non-lethal methods than in tests of lethal methods for predator control
- Non-lethal methods were more effective than lethal methods in preventing carnivore predation on livestock generally; at least two lethal methods (government culling or regulated public hunting) were followed by increases in predation on livestock; zero tests of non-lethal methods had counterproductive effects
- All flawed tests came from North America; 10 of 12 flawed tests were published in three journals, compared to four of 12 tests with strong inference in those same journals
- We recommend suspending lethal predator control methods that do not currently have rigorous evidence for functional effectiveness in preventing livestock loss until gold-standard tests are completed





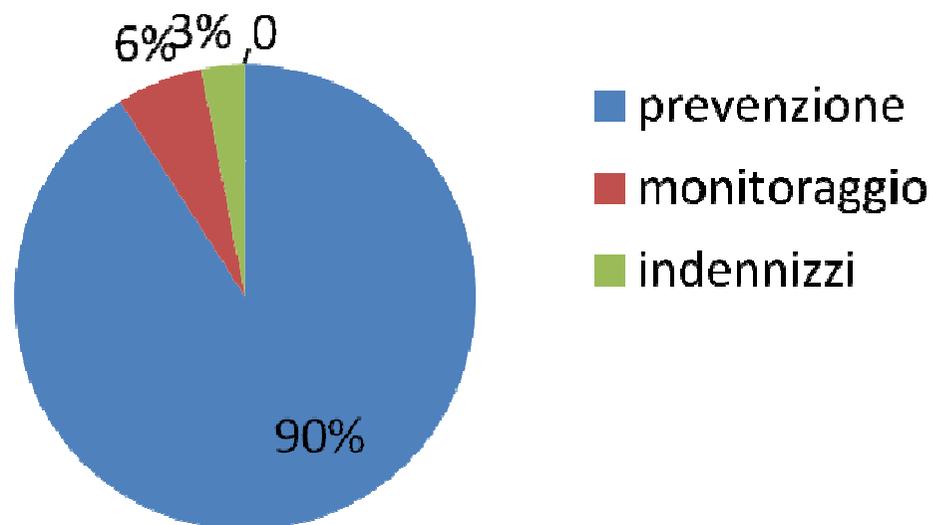
La mitigazione del conflitto lupo zootecnia

- **Interventi gestionali**
- Indennizzo del danno
- Sostegno alla categoria
- Prevenzione del danno

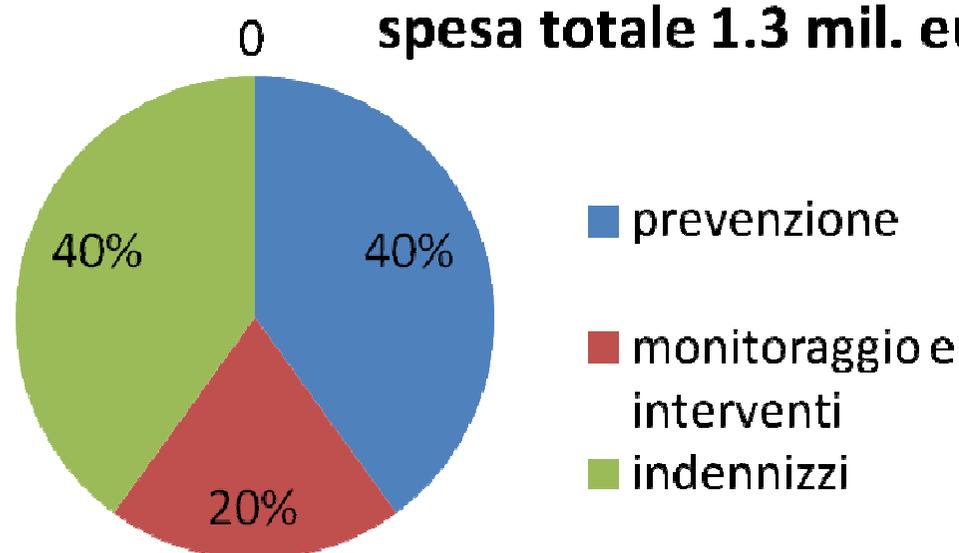
Perché la prevenzione trova resistenza a diffondersi?

- La prevenzione costa?
- La prevenzione non funziona?
- La prevenzione è inapplicabile?
- La prevenzione “non paga” politicamente come gli indennizzi?
- La prevenzione allontana da altri obiettivi?
- C'è una volontà diffusa a mantenere aperto il conflitto?
- E' solo/anche un problema culturale?

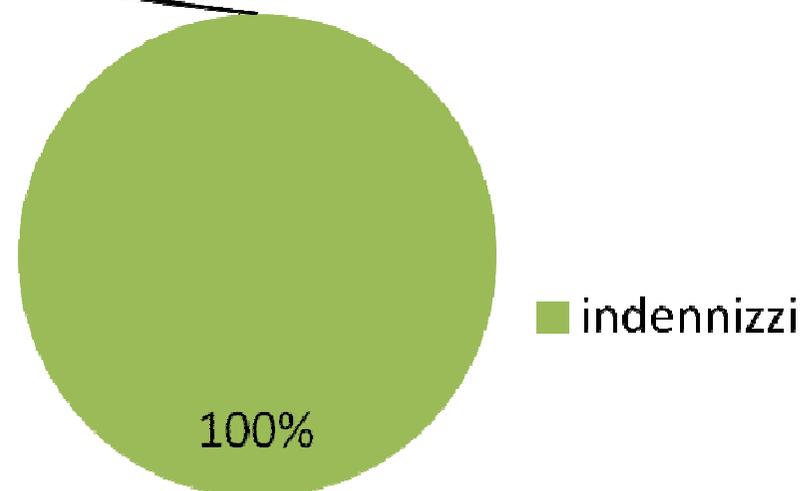
**Svizzera 2015, 41.285 km²
spesa totale 3.3 mil. euro**



**Toscana 2015, 22.994 km²,
spesa totale 1.3 mil. euro**



**Toscana 2017
spesa totale 460.000 euro**



2016: Call for preventive measures for wildlife damages

Rural Development Program

Measure 4 – Op. 4.4.02 – Focus area 4

Total amount of presented requests	Total requests admitted	Total amount requested <u>for wolf</u> preventive measures	N° of requests <u>for wolf</u> preventive measures
Euro 8.900.000	<u>356</u>	Euro 2.950.000	<u>132</u>

BUDGET	N° of financed interv.	Total € of financed interv. <u>for wolf</u>	Total n° of financed interv. <u>for wolf</u>
Euro 3.000.000	<u>149</u>	Euro 1.050.000	<u>57</u>

INTERVENTIONS	N°	Importo
Fixed fences	34	800.000
Mix fences	3	89.000
Electric fences	7	97.700
Electric nets	9	25.470
Guardian dogs	3	10.200
Others	1	22.000

Planned field verifications, in 2017/8, of all the preventive measures financed, in order to re-calibrate next R.D.P. call

Impegno gestionale in ambiente appenninico

Per:

- Pulizia perimetrale dalla vegetazione arbustiva
- Montaggio reti
- Smontaggio reti
- Spostamento in altre area di pascolo

circa 2 ore/100 capi/giorno di pascolo

predazione

Misure protettive - misura 7.6.1

Il record di predazione in Alpes-de-Haute-Provence

compensazione

Misure protettive - misura 7.6.1

Aggiornato il 20/02/2017

Il regime di aiuti per la protezione delle mandrie contro la predazione fa parte del programma di sviluppo rurale della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra 2014-2020. Permette di supportare gli allevatori nell'evoluzione del loro sistema di allevamento limitando i costi aggiuntivi legati alla creazione di mezzi di protezione della mandria. Mira a garantire la continuazione delle attività pastorali nonostante il crescente vincolo di predazione da parte del lupo.



Possono essere richiesti sussidi nell'ambito della misura: agricoltori individuali o aziendali, gestori collettivi di pascoli montani (gruppi pastorali, associazioni di terreni pastorali, autorità locali, comitati sindacali), nonché gruppi di datori di lavoro e associazioni ambientaliste, pastori legalmente costituiti i cui pascoli si trovano in comuni nel cerchio 1 e nel cerchio 2. (Vedi la zonizzazione per il 2017)



Le spese ammissibili nell'ambito del programma di protezione delle mandrie, che sono diverse "opzioni" per la misura, sono le seguenti:

- Sorveglianza migliorata / sorveglianza migliorata della mandria
- Cani di protezione del gregge (acquisto, manutenzione, sterilizzazione, test di comportamento)
- Investimenti materiali (parchi elettrificati)
- Analisi della vulnerabilità

Per ogni opzione, sono richieste una o più condizioni di ammissibilità e gli accessi alle diverse opzioni sono modulati in base alla

Aiuto alla protezione delle mandrie

[Attrezzature a vostra disposizione](#)

[In caso di attacco](#)

[Il dispositivo di aiuto](#)

[Manutenzione del sistema di monitoraggio avvoltoio in Savoia](#)

Misura 7.62 del Programma di Sviluppo Rurale Rodano-Alpi

Aggiornato il 21/02/2017

Il regime di protezione delle mandrie mira a **garantire il mantenimento dell'attività pastorale nonostante il vincolo della predazione**. Permette agli **agricoltori** di essere **supportati** nello sviluppo dei loro sistemi di bestiame limitando i costi aggiuntivi associati alla protezione.

Protezione degli allevamenti contro la predazione

Invito a presentare domande 2017: Modulo di domanda per una sovvenzione da inviare a [DDT](#)

entro il **30 maggio 2017** Ulteriori informazioni:

[DDT](#) : Bénédicte BANGHALA o Nicole MATON

> Telefono: mattina 9:00-12:00 alle 79 71 73 04 34/04 79 71 72 87

> Mail: benedicte.banghala@savoie.gouv.fr / nicole.maton@savoie.gouv.com

> Il [DDT](#) in loco è [benvenuto](#) solo su appuntamento

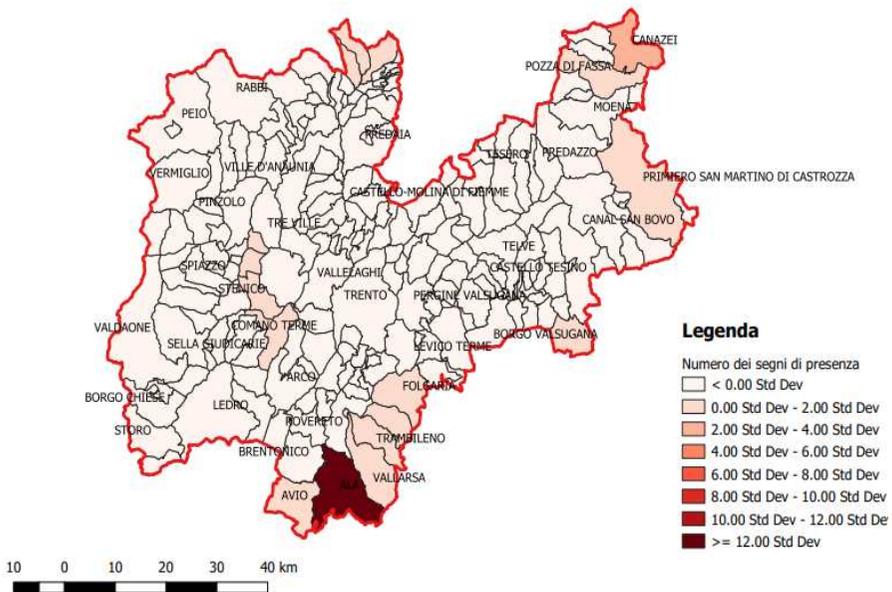
Il programma di protezione delle allevamento di lupi mira a **garantire il mantenimento dell'attività pastorale delle pecore e delle capre, nonostante il crescente vincolo di predazione**. Permette agli **agricoltori** di essere **supportati** nello sviluppo dei loro sistemi di bestiame limitando i costi aggiuntivi associati alla protezione.

Questo sistema fa parte di una politica francese che accompagna il ritorno del lupo, che ha il duplice obiettivo di garantire lo status di conservazione favorevole alla specie e di ridurre i vincoli economici indotti per l'allevamento pastorale.

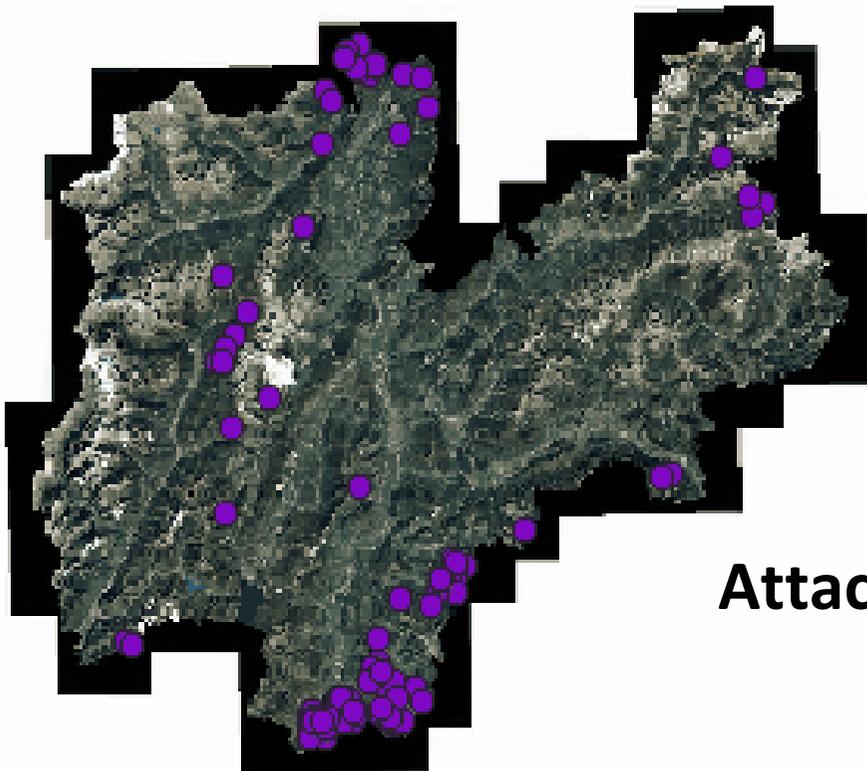
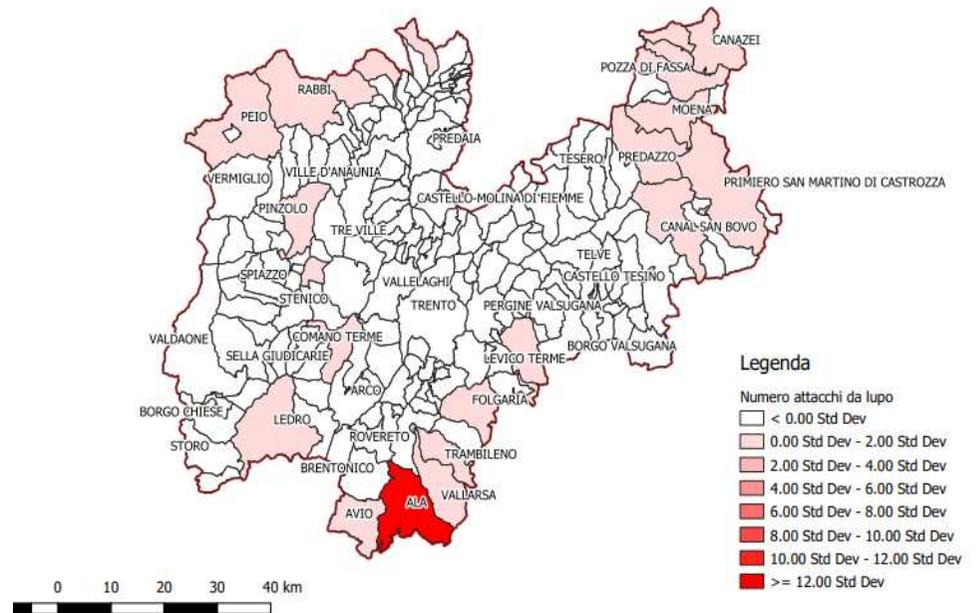
Azioni supportate dalla misura 07.62 :

- Sorveglianza o miglioramento della sorveglianza delle mandrie
- Manutenzione e acquisto di cani da protezione,
- Investimenti materiali che impediscono al predatore e limitano la sua intrusione nei pascoli allestendo di parchi elettrificati
- Realizzazione degli studi di vulnerabilità delle mandrie

Segni presenza lupo per comune 2013-2018

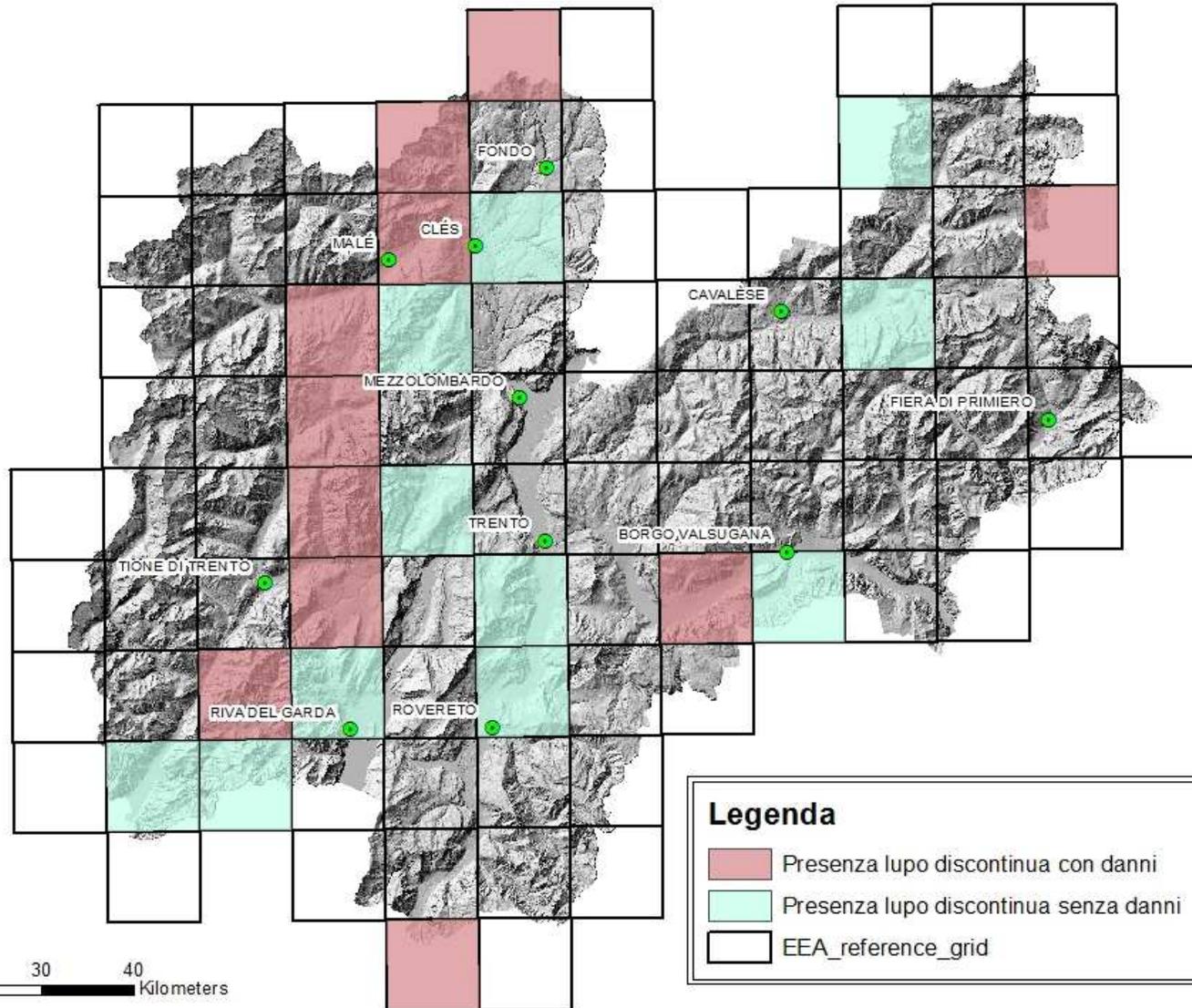


Attacchi da lupo per comune 2013-2018

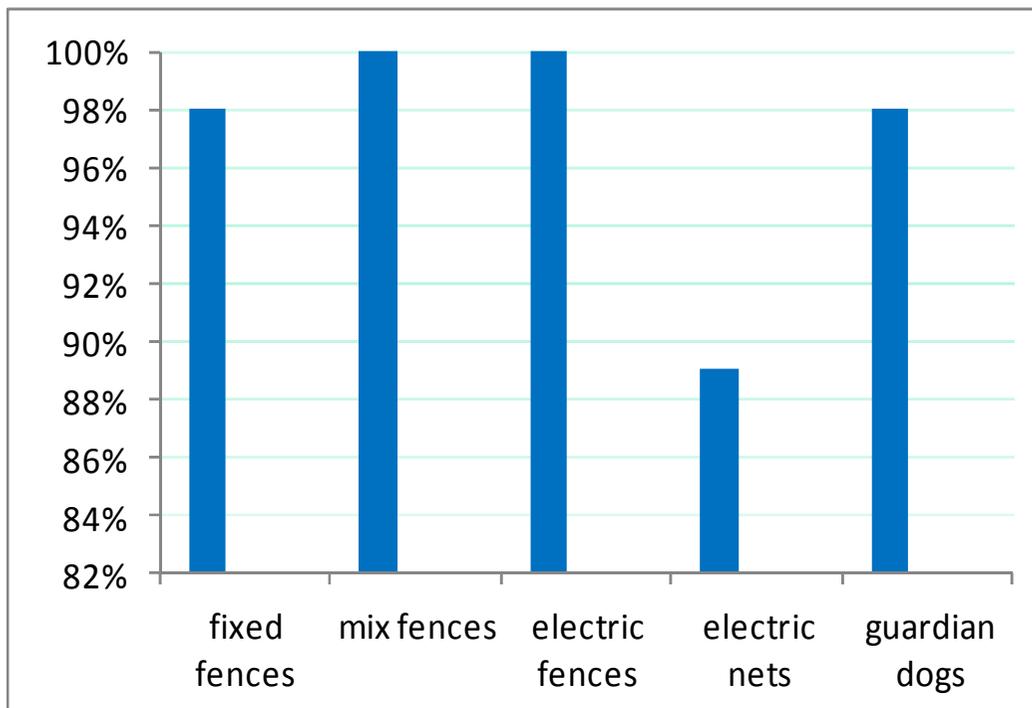


Attacchi da lupo P.A.T. 2014-2018

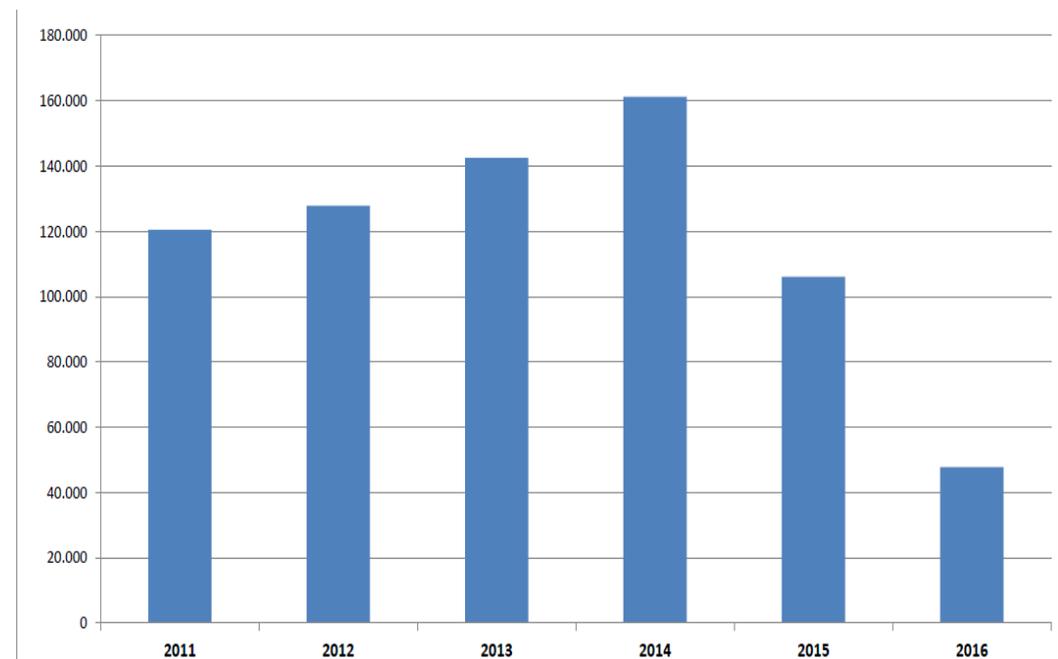
2017-02-07 00:00:00



0 5 10 20 30 40
Kilometers

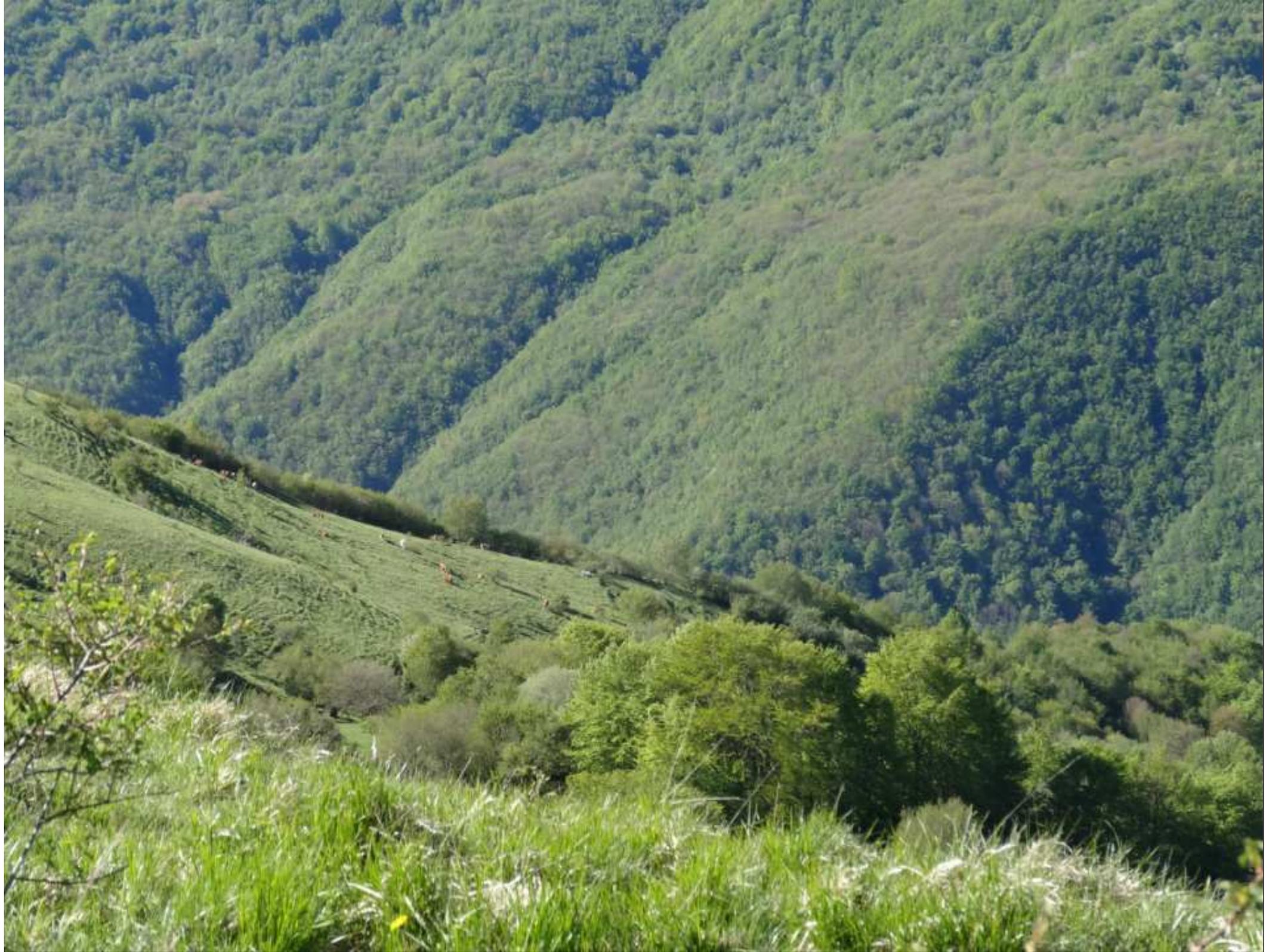


Efficacia delle misure di prevenzione (riduzione % dei danni post intervento rispetto ai tre anni precedenti)



Spesa per indennizzi regionali 2011 – 2016





Questa Soprintendenza ritiene l'intervento non compatibile con i valori paesaggistici tutelati per i seguenti motivi:

Il progetto in argomento prevede la realizzazione di una recinzione così come descritta nella predetta Relazione paesaggistica a firma del Dott. Agr. Roberto Dell'Ospedale: «...di lunghezza di 652 m. circa a chiusura di una superficie di 18.500 rispetto alla superficie catastale di 21.378 mq, costituita da rete metallica a maglia fissa di diametro di mm. 6 e maglia quadra di cm. 15x15, montata in modo continuo su pali di adeguato diametro avente l'altezza fuori terra di 2,00 m e la porzione bassa della rete interrata per una profondità minima di cm. 30».

Come constatabile dalla documentazione fotografica trasmessa il contesto paesaggistico tutelato si presenta come un'ampia radura in declivio, intervallata da alberi, verso cui lo sguardo si perde in continuità senza particolari elementi di ostruzione visiva e percettiva.

Attraverso la documentazione integrativa (rendering), ci si accorge di come la realizzazione della recinzione incida negativamente su quel contesto paesaggistico tutelato, interrompendo la sguardo con elementi materiali e percettivi inquinanti visivamente e che introducono in tale contesto dei riferimenti non consoni al paesaggio stesso per lunghezza (652 m. circa), dimensioni (2,00 m. di altezza) e materia (in particolare la maglia quadra in rete elettrosaldata di 15X15 cm.).

Per quanto sopra espresso, che è parte integrante delle motivazioni, si ritiene che il progetto concernente la "realizzazione recinzione in loc. Balze su "terreno censito al Foglio n. 87 part. 398-1110", nel Comune di Verghereto di cui alla presente istanza, riferito alle predetta zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., intacca questa particolare porzione di paesaggio nel rispetto delle sue valenze paesaggistiche, senza apportare quel miglioramento che l'opera dell'uomo può trasmettere alla natura e al paesaggio.

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOCENTER E LA SUA RETE DI VENDITA

ELBACAR Via della Ferriera, 1 - PORTOFERRAIO (LI) - Tel. 0565 914790

Sei in: GROSSETO > CRONACA > RISCHIA LA MULTA PER I DISSUASORI...

Rischia la multa per i dissuasori sonori

I vicini protestano per il rumore, interviene la polizia municipale: la disperazione dell'allevatore Beppe Catocci di Fiora Bonelli

06 settembre 2018

0
COMMENTI

Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



AGOS

Prestito Personale

Ad esempio: 6.000€

in 72 rate mensili da 98,30€

TAN 4,91% - TAEG 6,64%

RICHIEDILO ADESSO





©2018 - Marzia Verona

Letture di **Le reti anti-lupo catturano... un'aquila**

10.08.2018

Le reti anti-lupo catturano... un'aquila



La sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche

- Dispositivi di protezione individuale
- Recinzioni ad effetto integrato
- Dissuasori ad ultrasuoni
- Recinzioni selettive



Finalità: verificare e mettere a punto soluzioni aggiuntive da poter utilizzare in complementarietà con altri sistemi tradizionali di prevenzione



EVALUATION

- Outstanding
- Very Good
- Satisfactory
- Unsatisfactory



Cost-Benefits Analysis



Performance in termini di efficacia (riduzione danni... prima vs dopo, trattamento/controllo)

Analisi gradimento

Analisi costo benefici

€ costo intervento prevenzione (acquisto, messa in opera, spese accessorie)

€/anno costo fisso manutenzione ?

€/anno aspettative in termini di riduzione economica del danno ??

???

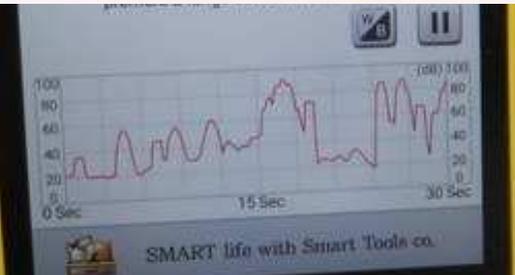
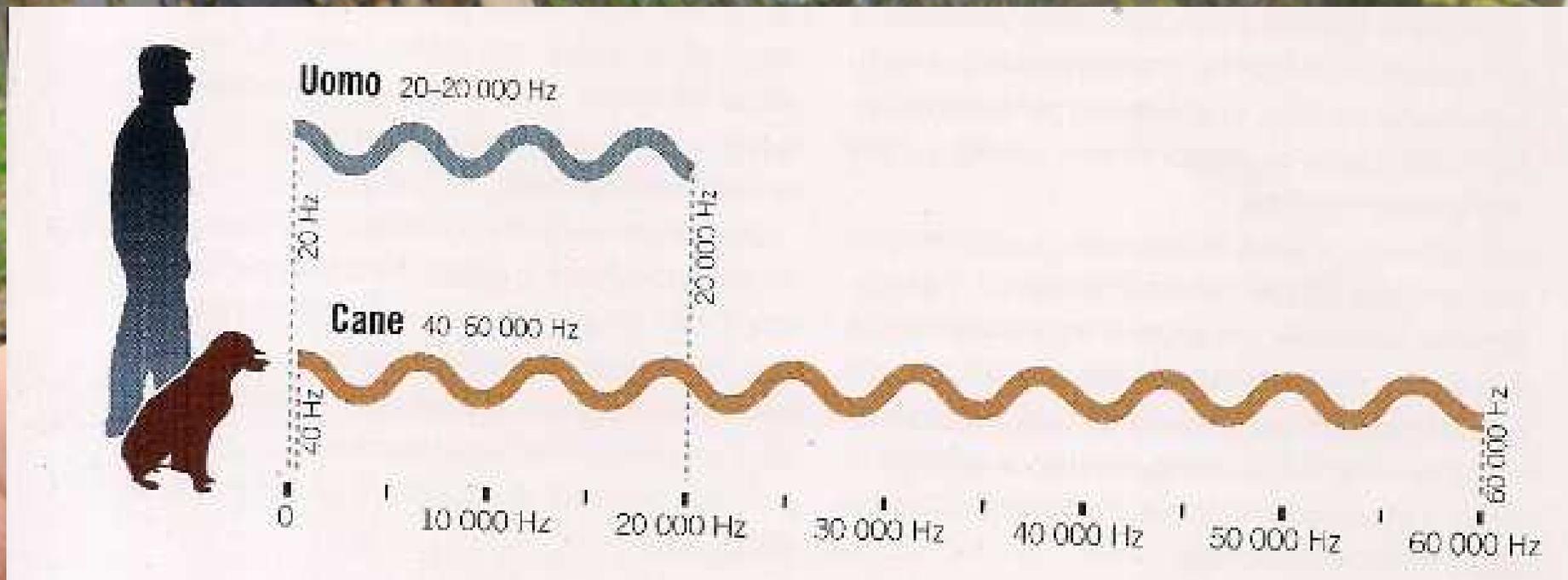
La soluzione è applicabile nel contesto specifico? (Vincoli, Ambiente, Costi ..)

La soluzione è apprezzata e considerata credibile dall'allevatore?

La scelta politica è di massimizzare l'efficacia o i risultati globali?

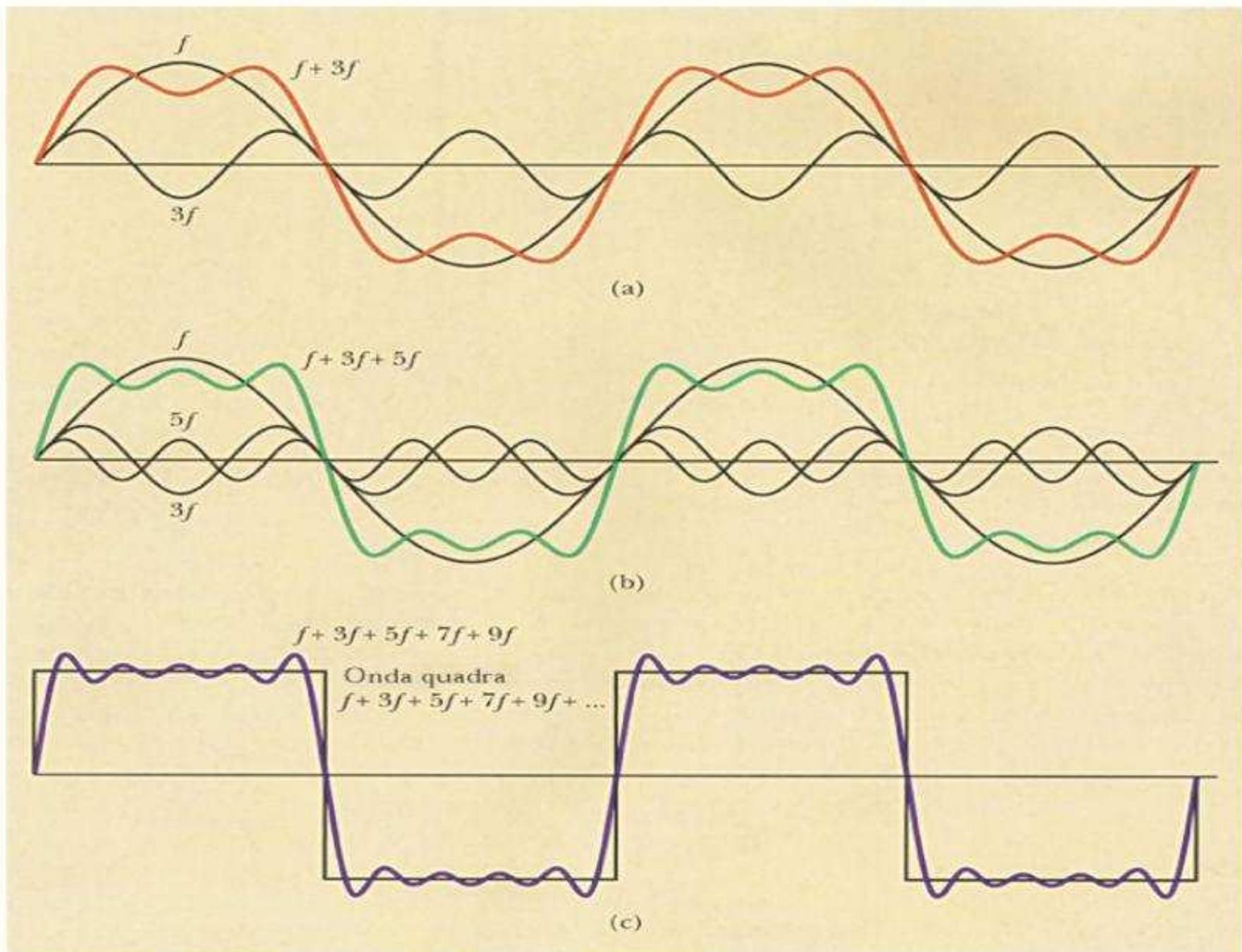






Il prototipo di dissuasore ultrasonico produce modulazioni su frequenze $> 24\text{Khz}$, non percettibili all'orecchio umano (20hz – 20Khz)

Sintesi di un'onda quadra



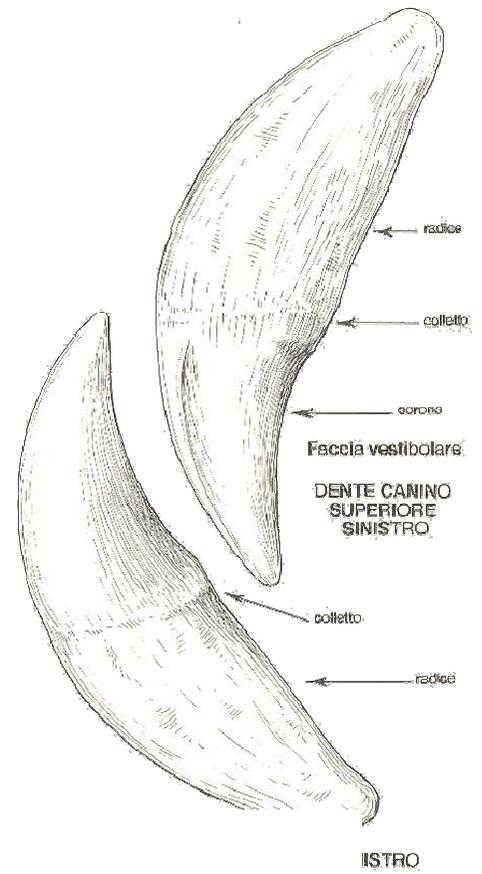


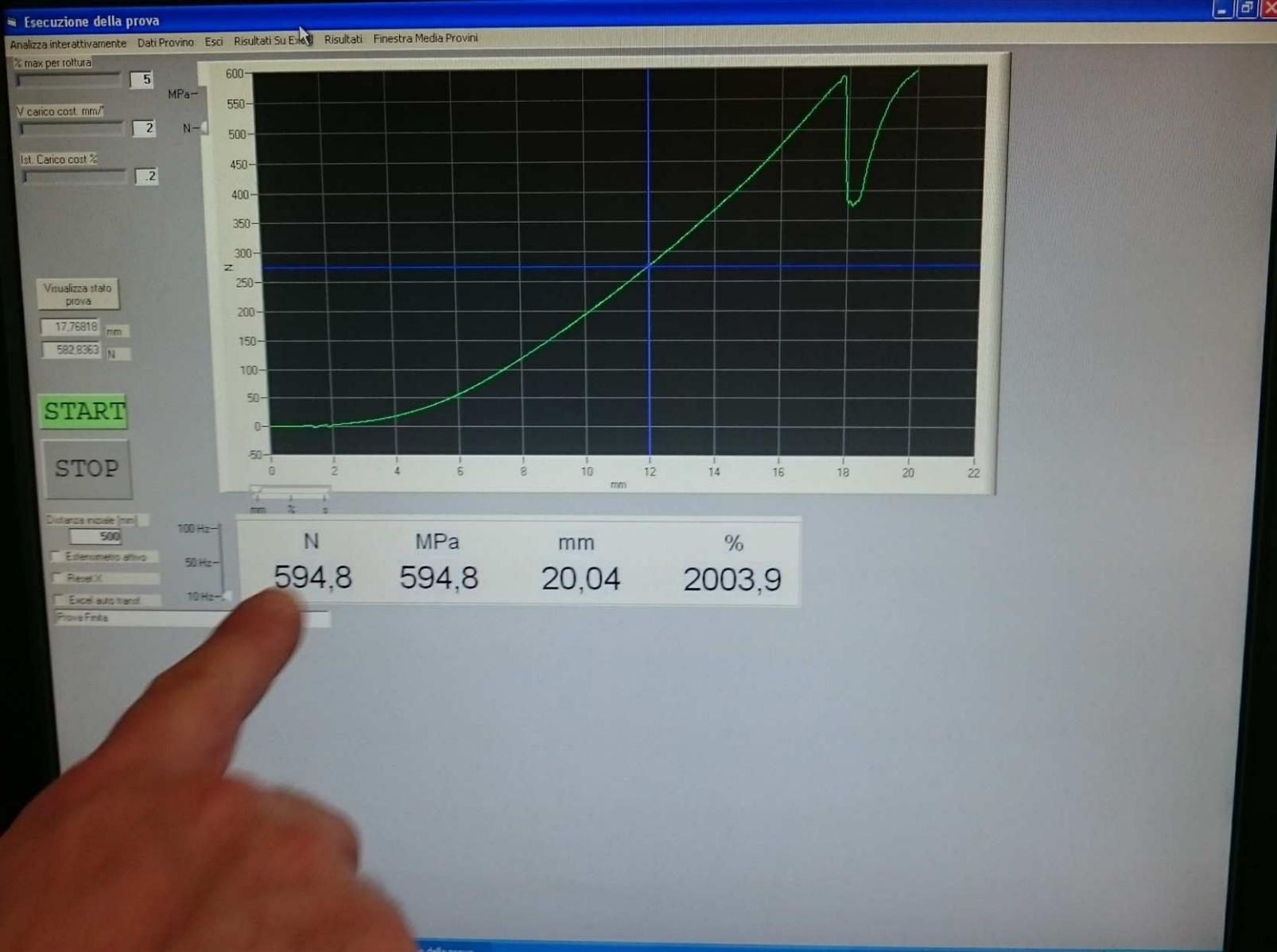
WORK









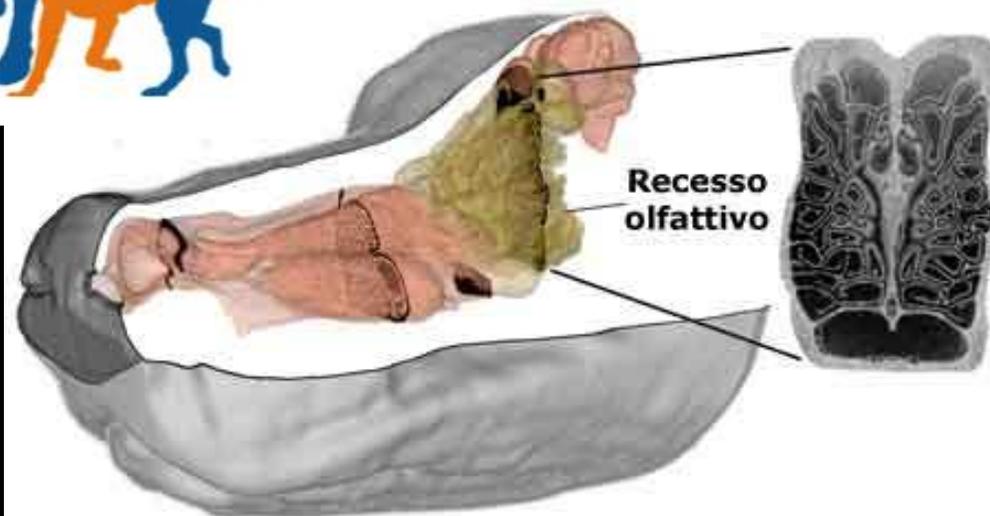


Finalità: mettere a punto una recinzione a basso costo e *buona* efficienza per il pascolo su ampie superfici





	UOMO	CANE
RECETTORI OLFATTIVI	5-10 milioni	220 milioni
MUCOSA OLFATTIVA	4-8cm quadrati	>150cm quadrati
CELLULE CEREBRALI OLFATTIVE	il cane ha nel cervello un numero di cellule nervose olfattive 40 volte superiore all'uomo	
MEMORIA OLFATTIVA	Ricordiamo la <i>sensazione</i> di un odore, associandovi immagini visive e ricordi personali	Ricorda talmente bene un odore che è in grado di discriminarlo in mezzo ad odori simili anche dopo 3 anni



WILDLIFE RESEARCH

Ecology, Management and Conservation in Natural and Modified Habitats

Search

This Journal

[Advanced Search](#)

Journal Home

[About the Journal](#)
[Editorial Structure](#)
[Contacts](#)

Content

[Online Early](#)
[Current Issue](#)
[Just Accepted](#)
[All Issues](#)
[Special Issues](#)
[Sample Issue](#)

For Authors

[General Information](#)
[Scope](#)
[Submit Article](#)
[Author Instructions](#)
[Open Access](#)

For Referees

[Referee Guidelines](#)
[Review an Article](#)
[Annual Referee Index](#)

For Subscribers

[Subscription Prices](#)
[Customer Service](#)
[Print Publication Dates](#)
[Library Recommendation](#)

Article

<< Previous | Next >>

 Contents Vol 40(3)

No trespassing: using a biofence to manipulate wolf movements

David E. Ausband^{A,C}, Michael S. Mitchell^A, Sarah B. Bassing^A and Craig White^B

^A Montana Cooperative Wildlife Research Unit, 205 Natural Sciences Building, University of Montana, Missoula, MT 59812, USA.

^B 600 S. Walnut Street, Boise, ID 83712, USA.

^C Corresponding author. Email: david.ausband@mso.umt.edu

Wildlife Research 40(3) 207-218 <http://dx.doi.org/10.1071/WR12178>
 Submitted: 4 June 2012 Accepted: 12 March 2013 Published: 8 April 2013

Abstract

Context: Conserving large carnivores can be challenging because of conflicts with human land use and competition with humans for resources. Predation on domestic stock can have negative economic impacts particularly for owners of small herds, and tools for minimising carnivore depredation of livestock are needed. Canids use scent marking to establish territories and avoid intraspecific conflict. Exploiting scent-marking behaviour may provide a means for manipulating canid movements.

Aims: We hypothesised that human-deployed scent marks (i.e. 'biofence') could be used to manipulate the movements of grey wolves (*Canis lupus*) in Idaho, USA.

Methods: We deployed 65 km of biofence within three wolf-pack territories during summer 2010 and 2011 and used location data from satellite-collared wolves and sign surveys to assess the effectiveness of biofencing.

Key results: Location data provided by satellite-collared wolves and sign surveys in 2010 showed little to no trespass

 PDF (67 KB) \$25

 Export Citation

 Print

 ShareThis

Subscriber Login

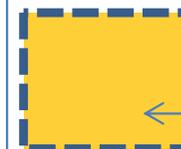
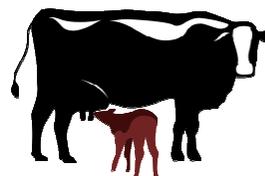
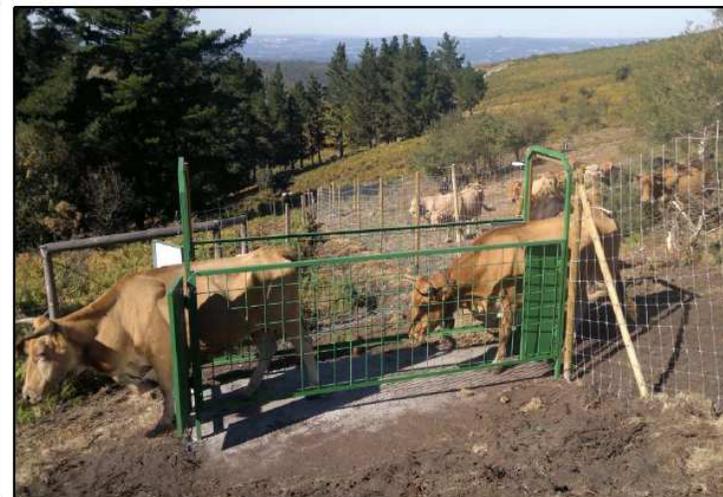
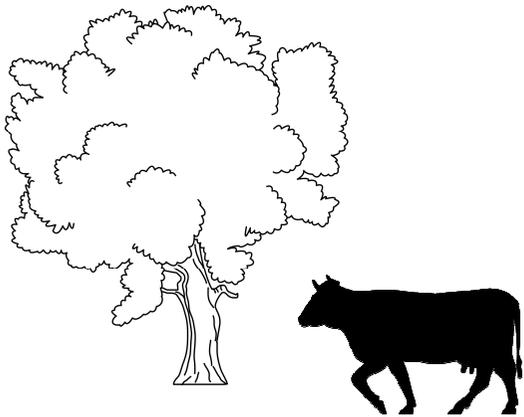
Username:

Password:



02/09/2013 07:44:36
30 Sec





Portarotoballa

Acqua

Recinzione metallica

Sale e mangime

CANCELLO SELETTIVO



Finalità: mettere in sicurezza i vitelli di allevamenti in linea vacca vitello con dispositivi a bassa necessità di lavoro



**Grazie per
l'attenzione!**

boschivo@gmail.com